

MEDITERRANEO



FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

L'Egitto protagonista a Torino

La Fiera Internazionale del Libro si chiude con un bilancio positivo

Si è chiusa nei giorni scorsi a Torino la XXII Fiera Internazionale del Libro. Sono 307.650 i visitatori complessivi, mentre il numero complessivo di espositori ha raggiunto quota 1.400. La Fiera 2009 ha visto una presenza di personalità delle Istituzioni: il presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, che l'ha inaugurata; il ministro della Gioventù Giorgia Meloni; il ministro per i Beni Culturali Sandro Bondi; il neo-ministro spagnolo per la Cultura Angeles Gonzalez-Sinde; il nuovo presidente Rai Paolo Garimberti. La Fondazione Mediterraneo ha partecipato a molteplici eventi, anche in considerazione del Paese ospite della Fiera, quest'anno l'Egitto, con il quale

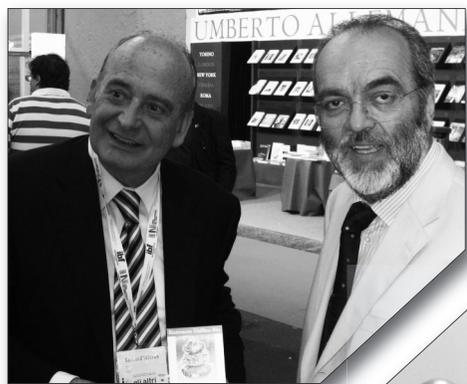


Foto in alto: l'Ambasciatore Antonio Badini e Michele Capasso. Foto al centro, da sinistra: Nullo Minissi, Marina Giaveri, Luan Starova e Michele Capasso
Foto in basso: Il professor Fathi Saleh (a sinistra) ed il presidente Michele Capasso nel "Culturama Egypt" a Torino.

la Fondazione ha rapporti di cooperazione culturale da lungo tempo. Michele Capasso, Marina Giaveri, Luan Starova, Nullo Minissi, Ala Al Aswani, Tariq Ramadan, Antonio Badini, Mohammed Salmawi, Nasser El



Ansari, Wassyla Tamzali ed altri membri della Fondazione hanno animato incontri e dibattiti: tra questi la presentazione del libro di Luan Starova "Il tempo delle capre".

L'Egitto, paese ospite 2009, ha conquistato il pubblico del Lingotto.

Spicca il successo di Alaa Al Aswani: un inno alla creatività e libertà di pensiero che, come sempre, trova nella Fiera la sede più adatta. L'Egitto, Paese ospite, ha tenuto banco con eventi, mostre e, specialmente, con "Culturama in Egypt": la proiezione panoramica interattiva riguardante il patrimonio egiziano dai Faraoni ai giorni nostri, una finestra che riguarda i progetti di ricerca della Biblioteca di Alessandria promossa da Cultnat (Center for Documentation of Cultural and

Natural Heritage). Si tratta di un sistema di riproduzione su 9 schermi elaborato dal prof. Fathi Saleh che racconta la storia dell'Egitto antico e moderno con straordinari approfondimenti coadiuvati da sistemi ipertestuali assolutamente innovativi. "Stiamo esaminando la possibilità di costituire una postazione di "Culturama in Egypt" a Napoli, nella centralissima Piazza Municipio - hanno commentato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed il professor Fathi Saleh - al fine di portare l'Egitto nel cuore del Mediterraneo: in questo modo migliaia di turisti e visitatori potranno assaporare, a Napoli, le bellezze e la storia



dotti portati in Fiera. Notevole affluenza per i laboratori gratuiti di calligrafia alla Terrazza Piemonte: soprattutto per la scrittura in caratteri arabi dei nomi, offerta gratuitamente dagli abili calligrafi del Paese del Nilo. L'Egitto è stato poi il protagonista di ben 1.920 interviste realizzate in cinque giorni dai ricercatori di Fitzcarraldo per la ricerca sulla ricaduta economica della Fiera sul territorio di Torino e del Piemonte, commissionata dalla Fondazione per il Libro.

Dtv denaro.it TG MED

da lunedì al venerdì ore 12,30 e 18,30

In onda dal lunedì al sabato su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.

Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 18.30.



Alaa Al Aswani (a sinistra) e Michele Capasso a Torino.

Al Aswani: Il libro di Capasso profuma di vita

Lo scrittore egiziano Alaa Al Aswani, autore dei best seller "Palazzo Yacubian" e "Chicago", editi da Feltrinelli - è stato uno dei protagonisti principali della Fiera del Libro. Centinaia i fans in fila per la dedica sui suoi libri: ultimo, recentemente pubblicato sempre da Feltrinelli, è "Se non fossi egiziano", una raccolta di racconti rimasta a lungo inedita perché vietata da un anonimo burocrate del governo Mubarak. Alaa Al Aswani ha pubblicamente espresso il proprio apprezzamento per il li-

bro di Michele Capasso "Nostro Mare Nostrum", che il mensile "Den" sta anticipando da oltre un anno: "Questo libro - ha detto lo scrittore egiziano - non è un libro: è vita, vita reale, profuma di vita. Sono molto fiero ed onorato di aver scritto l'introduzione perché leggendolo si percorre una straordinaria esperienza di vita vissuta, quella di Michele Capasso, dalla quale emerge la vera cultura del Mediterraneo. E' questo il concetto portante del testo: Mediterraneo, il mare della vita".